

# Università e mondo della cultura contro la guerra

In questi giorni anche nell'Università si sono svolte varie iniziative per la pace di studenti, docenti e personale amministrativo. Accanto alle bandiere fioriscono le prese di posizione contro la guerra scatenata unilateralmente in Iraq dai governi di Washington e di Londra. Malgrado l'opposizione espressa dalle grandi manifestazioni pacifiste a livello mondiale, da più di una settimana si uccide e si distrugge. Ancora una volta si è dimostrato come non si possano prevedere gli eventi scatenati da una guerra. La Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste respinge la logica del silenzio e dell'indifferenza; oltre alle numerose iniziative di analisi approfondita della situazione dal punto di vista storico, politico ed economico, promuove quindi un incontro pubblico per

**MERCOLEDI' 2 APRILE DALLE ORE 15 ALLE ORE 19**

**NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITA' (sede centrale)**

**Sul tema**

## **“La cultura contro la guerra”**

Sono previsti contributi di scrittori, critici letterari, poeti, teatranti, storici, filosofi, registi, artisti e intellettuali che si alterneranno con brevi interventi.

Parteciperanno, tra gli altri, Marino Andolina, Elvio Guagnini, Claudio Grisanchich, Margherita Hack, Miran Ko\_uta, Marja Mitrovi\_, Giulio Montenero, Ugo Pierri, Melita Richter, Pier Aldo Rovatti, Marina Sbisà.

Sono annunciati anche un'azione teatrale di un nuovo gruppo di studenti e un vide sulle loro esperienze di movimento.

Uno spazio adeguato sarà riservato agli interventi del pubblico presente.

***L'appuntamento è diretto non solo al mondo universitario, ma a tutta la cittadinanza che in questi giorni ha dimostrato esplicitamente di ripudiare la violenza e la morte e di volere un mondo e una cultura di vera pace e di autentica libertà.***

La commissione organizzativa dell'incontro “La cultura contro la guerra”  
Sergia Adamo, Gabriella Valera, Claudio Venza